

Film fest, il futuro di Lecco Oggi finale della rassegna

Lecco deve partire da "Manzoni, vergella e misultin" oppure c'è il rischio di diventare un cliché che può intrappolare un intero territorio? Il dibattito tra istituzioni e protagonista della vita culturale lecchese ha animato il pomeriggio di ieri del Lecco Film Fest. Si è poi presa la scena anche l'attrice Nicoletta Romanoff. Il tutto, in attesa della chiusura di oggi. A fare da sipario alla rassegna, infatti, l'incontro alle 11 con Enrico

Mentana, quello con l'attore Giovanni Esposito alle 18 e la proiezione di "Le città di pianura" di Francesco Sossai alle 21. Negli occhi dei lecchesi, però, rimane ancora la serata di venerdì con il regista Mario Martone. La platea all'aperto, gremita di spettatori, ha accolto tra gli applausi l'arrivo di Martone e della sceneggiatrice Di Majo sul palco. Protagonista, la pellicola "Fuori".

SERVIZI A PAGINA 24

«Non siamo solo Manzoni e misultin»

Il dibattito. Tavola rotonda sul futuro dell'identità lecchese con Campanari, Gattinoni, Nasazzi e don Milani. Oggi giornata conclusiva: Mentana alle 11, poi l'attore Gennaro Esposito e la proiezione di "Le città di pianura"

MATTEO MASTRAGOSTINO

Lecco deve partire da "Manzoni, vergella e misultin" oppure tutto questo rischia di diventare un cliché che può intrappolare un intero territorio, come sostenuto dal pittore Velasco Vitali, in chiusura del suo intervento?

E' stato questo il tema del dibattito "Lecco 2025, imprese, istituzioni, cultura e comunità per ridisegnare l'identità del territorio", ieri pomeriggio in piazza XX Settembre. A partecipare, il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio **Marco Campanari**, il presidente Fondazione Ente dello Spettacolo monsignor **Davide Milani**, la presidente di Fondazione Comunitaria del Lecchese **Maria Grazia Nasazzi**, il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**, il preposto mons. **Bortolo Uberti** e il pittore **Velasco Vitali**. A moderare l'incontro il giornalista Pedro Armocida, presidente dell'Associazione Festival Italiani di Cinema.

Il claim

La base di partenza non poteva che essere il Lecco Film Festival e il suo claim, "Questi tempi memorabili", spunto preso da Don Davide Milani per il suo intervento. «Ognuno ha i suoi motivi

per dire che questi tempi non siano memorabili - dichiara - dalla crisi climatica alla guerra, passando dalle questioni personali. Ragionando così cadiamo nella logica dell'istantanea, e non è corretto. Il Festival senza comunità non avrebbe senso perché è voluto da voi che la popolate, dai volontari; questo Festival o si fa qua oppure perse il suo senso, promuove il territorio nel senso etimologico del termine, "pro-muovere", serve a far muovere le persone che qui abitano e anche gli ospiti che arrivano parlano sempre di esperienza unica».

La domanda che tutti si pongono è se con la cultura ci si guadagna. Secondo il moderatore Armocida, citando uno studio di diversi anni fa, per ogni evento culturale ogni euro investito ne produce due e mezzo.

Le reti

Il sindaco Gattinoni ha parlato di "reti corte" e "reti lunghe". «A me interessano le reti corte, le reti di comunità. A breve riapriremo il teatro, chiuso dal 2017, stiamo rifacendo villa Manzoni e creando un polo culturale alla Piccola. Vogliamo costruire una rete con cinquanta associazioni per creare un miglior ecosistema culturale. A Lecco abbiamo

tre cose: Manzoni, la vergella - intesa come "cultura del lavoro" - e i misultin, inteso come peculiarità enogastronomiche che trovi solo qui. Le reti lunghe come questo Festival, ma anche i successi sportivi, danno un'identità nazionale e internazionale alla città, come il ritorno del "Nameless" dopo quasi dieci anni, che porta un indotto di circa 11 milioni di euro. La cultura rende, ma deve giovare alla crescita delle "reti corte", altrimenti cosa ci resta?».

Interessante il punto di vista di don Bortolo Uberti, che ha raccolto il testimone da don Davide. «La memoria non consiste solo nel conservare, ma va anche costruita. Siamo in un periodo di cambiamento in un non possiamo aggrapparci a quello che c'era prima, ma vogliamo approdare da un'altra parte».

L'altra parte è quella che ha segnalato - dopo aver descritto da dove è nato lo spunto dell'immagine del Festival 2025 - il pittore Velasco Vitali, precisando di non cercare assolutamente la polemica. «Dobbiamo fare attenzione che "misultin e Manzoni" non diventino cliché, la nostra storia lasciamola sulla riva, intanto pensiamo al futuro».

Giornata finale

Quanto a oggi, domenica, è la giornata conclusiva.

Si comincia alle 11 in Piazza XX Settembre con l'incontro "Questi tempi memorabili tra Francesco e Leone XIV", un confronto sul cambiamento epocale vissuto dalla Chiesa e dal mondo dell'informazione. Introducono Marco Campanari e monsignor Davide Milani; intervengono **Enrico Mentana**, **Liliana Faccioli Pinto** e **Marco Bardazzi**, moderati da Daniele Bellasio. Un dialogo sulle immagini - tv, social, documentari - che hanno raccontato la fine del pontificato di Francesco e l'ascesa in attesa di Leone XIV, interrogandosi su cosa resterà come memoria condivisa. Alle 15, al Cinema Nuovo Aquilone, proiezione di Nero, esordio di **Giovanni Esposito**, presente in sala con **Susy Del Giudice**. Entrambi saranno poi ospiti alle 18 in Piazza XX Settembre per un incontro moderato da **Gian Luca Pisacane**. A seguire, alle 19, l'attrice **Barbara Chichiarelli** dialogherà con **Valerio Sammarco**. Gran finale alle 21 in Piazza Garibaldi con l'anteprima de "Le città di pianura", introdotta da **Filippo Scotti** e **Marta Donzelli**.

In caso di maltempo, gli

La Provincia di Lecco

eventi saranno live al cinema Aquilone e trasmessi in Sala Ticozzi. Tutte le info sui canali social della rassegna.



Dibattito sul futuro di lecco. Da sinistra, don Uberti, Gattinoni, Nasazzi, Campanari, don Milani e Vitali



Venerdì sera grande successo per l'incontro con il regista Mario Martone

Martone show con il suo “Fuori” «Film su don Lisander? Magari»

La serata

Un palcoscenico, uno schermo e il red carpet. È stata una serata degna dei grandi festival quella che è andata in scena venerdì sera in piazza Garibaldi con la proiezione del nuovo film di **Mario Martone**, **Fuori**, presentato in Concorso all'ultimo Festival di Cannes, alla presenza del regista e della sceneggiatrice **Ippolita Di Majo**.

La platea all'aperto, gremita di spettatori, ha accolto tra gli applausi l'arrivo di Martone e Di Majo sul palco, protagonisti di una chiacchierata con **Valerio Sammarco** di Cinematografo prima della visione dell'adattamento su grande schermo del romanzo di Goliarda Sapienza, **L'università di Rebibbia**, pubblicato nel 1983.

«La scrittura di Goliarda Sapienza - ricorda Martone - è magmatica e non lineare. Ho realizzato diversi film tratti da romanzi; quando li metti in scena, non si tratta soltanto di raccontare la storia che c'è nel libro o mettere in scena i personaggi ma provare a portare sullo schermo la voce di chi scrive».

Un film al femminile, interpretato da **Valeria Golino**, **Eloïse** e **Matilda De Angelis**, ma non un'opera manifesto: «Goliarda Sapienza era una scrittrice completamente fuori dagli schemi - ricorda Ippolita Di Majo - Il titolo è Fuori anche per questo; fuori da tutto, anche dall'ideologia. La cosa che ci aveva colpito era la sua libertà dello sguardo. Mario (Martone) è stato straordinario perché si è abbandonato a questo mondo di donne, lasciandosi sorprendere dall'osservare il modo femminile di stare insieme e di parlare, in relazione alle sfumature, ai sentimenti e alle emozioni».

Affascinato dalle proiezioni all'aperto, Mario Martone non esclude nemmeno la possibilità di tornare in futuro per visitare qualche potenziale location. Chissà, dopo Leopardi, all'orizzonte potrebbe esserci un film sul Manzoni? «Fuori è un film

estivo e adoro il fatto che venga proiettato nelle arene. Lecco è meravigliosa, è la prima volta che veniamo qui. È emozionante. Un film sul Manzoni? Magari...», ammette il regista.

Nel tardo pomeriggio di ieri grande accoglienza per l'attrice **Nicoletta Romanoff** e per il compositore **Davide Di Leo** (Boosta), dopo la masterclass del mattino con il leggendario direttore della fotografia **Vittorio Storaro**. **Davide Sica**

Gli appuntamenti di oggi del Lecco Film Fest

DOMENICA 06



Ore 11:00

Dibattito

Questi tempi memorabili
tra Francesco e Leone XIV

Area eventi Piazza XX settembre



Ore 15:00

Proiezione Film

Proiezione di
Nero di Giovanni Esposito

Cinema Nuovo Aquilone



Ore 18:00

Proiezione Film

Cinematografo Incontra
Giovanni Esposito

Area eventi Piazza XX settembre



Ore 19:00

Incontro

Cinematografo Incontra
Barbara Chichiarelli

Area eventi Piazza XX settembre



Ore 21:00

Presentazione
proiezione film

Presentazione e proiezione
di **Le città di pianura** di Francesco Sossai

Arena Estiva Piazza Garibaldi